

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FORLIMPOPOLI

Istituto Professionale di Stato Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "P.Artusi"
Liceo delle Scienze Umane "V.Carducci"

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico 2019-2020

Nome:
Cognome:
Classe:

Coordinatore di classe:

Nome e Cognome Alunno

RIFERIMENTI NORMATIVI

Premessa

Riferimenti normativi per la definizione di un Piano Educativo Personalizzato per allievi **NON certificati ai sensi della Legge 104/92 con Disturbo Specifico dell'Apprendimento**, sulla base delle indicazioni normative vigenti.

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di facilitare il percorso scolastico dell'alunno con D.S.A. e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si giustifica l'attivazione di un Piano Educativo Personalizzato.

La normativa precisa che:

1. il termine percorso "**Personalizzato**" implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative, appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato nella nota M.I.U.R. n. 4099/A/4 del 5.10.2004
2. la valutazione delle prove (verifiche orali e scritte) dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico (nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.2005) sulla base del Percorso Personalizzato predisposto per l'alunno
3. per le prove d'esame, poiché esse costituiscono la condizione di valutazione di un percorso scolastico, le Commissioni esaminatrici sono invitate ad adottare, "nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti" (nota MIUR n. 1787 del 1.03.2006).

Normativa di riferimento:

Legge 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito Scolastico.

D.M 12 luglio 2011 Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

D.P.R n.122/2009 Regolamento Valutazione (per ciò che attiene alle istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado si rimanda all'aggiornamento annuale della normativa da parte del MIUR - Ultimo aggiornamento O.M.n.257/2017).

Dati relativi all'alunno

Cognome e Nome:

Data e luogo di nascita :

Classe:

Segnalazione del :

Diagnosi redatta da :

1. Diagnosi e osservazioni dello specialista: descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo) e caratteristiche del processo di apprendimento:

Nome e Cognome Alunno

2. Scheda di rilevazione informazioni famiglia/alunno

Alunno

- a) Storia del disturbo e consapevolezza dell'alunno del proprio modo di apprendere:
- b) Difficoltà riscontrate e punti di forza:
- c) Strumenti compensativi/dispensativi che usi e ritieni utili al tuo percorso scolastico:
- d) Condivisione difficoltà con compagni:

Altro:

Famiglia

- a) Storia del disturbo (quale diagnosi, da quanto, eventuali riferimenti a PDP precedenti, per classi prime o nuovi studenti):
- b) Difficoltà riscontrate:
 - Relazione:
 - Emotività/motivazione:
 - Organizzazione e autonomie:
 - Attenzione e concentrazione:
 - Specifiche (lettura, scrittura, calcolo):
- c) Interventi messi in atto dalla famiglia e disponibilità a collaborare (da chi è seguito nello studio, strumenti compensativi utilizzati a casa):

Altro:

La famiglia si impegna a (barrare nessuna, una o più opzioni) :

- prendere visione con regolarità del registro elettronico
- verificare lo svolgimento dei compiti assegnati
- organizzare un piano di studio settimanale e verificarne l'effettiva realizzazione
- verificare la realizzazione (mappe) e l'utilizzo degli strumenti compensativi (mediatori didattici e supporti digitali) a casa
- altro _____

3. Osservazioni dei Docenti del Consiglio di Classe (punti di forza e punti di debolezza)

Nome e Cognome Alunno

Dopo un'attenta valutazione a cura di ogni docente e dopo aver interpellato famiglia ed alunno, il Consiglio di Classe stabilisce le seguenti MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE (eliminare dalla tabella le voci da non includere)

<u>DIFFICOLTA'</u>	<u>STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI</u>
Lettura: difficoltà nel processo di automatizzazione, talvolta con difficoltà di comprensione.	Dispensare da lettura ad alta voce in classe (o richiedere solo la lettura di brevi tratti).
	Fornire testi ridotti o riadattati.
	Consegnare eventuali appunti e/o integrazioni ai libri di testo in formato digitale (personalizzabili dall'alunno) o, se in modalità cartacea, con le seguenti caratteristiche: font Verdana o Arial 12-14, interlinea 1,5 (in casi particolarmente gravi far ricadere la scelta su stampato maiuscolo).
Scrittura: difficoltà nell'espressione della lingua scritta.	Dare la possibilità all'alunno di integrare appunti personali o copiati dalla lavagna con fotocopie dello stesso materiale prodotto dai compagni e/o dall'insegnante.
	Evitare la dettatura veloce.
	Consentire l'uso di pc personale con videoscrittura e correttore ortografico, previo accordo con famiglia e studente.
	Fornire la possibilità di scelta del carattere prevalente di scrittura (corsivo, script, stampato).
	Valutare diversamente il contenuto rispetto alla forma.
Calcolo: difficoltà di calcolo e di utilizzo dei fatti numerici.	Consentire l'uso di tavole, tabelle, formulari, schemi di procedura, calcolatrice nelle discipline scientifiche.
	Valutare diversamente la procedura rispetto al calcolo.
Memorizzazione: difficoltà nella memorizzazione di lessico specifico, formule, sequenze, procedure e/o nel recupero delle informazioni a breve e/o lungo termine.	Consentire l'uso di mappe concettuali (elaborate dagli alunni e condivise con il docente) e/o mediatori didattici (tabelle, formulari, immagini, ecc.).
	Fornire esempi per favorire il recupero delle informazioni e delle procedure dalla memoria a lungo termine.
Tempo: lentezza esecutiva.	Suddividere la quantità del materiale di studio nell'arco di più verifiche orali al fine di migliorare qualitativamente l'organizzazione del lavoro a casa.
	Ridurre per quantità e non per qualità il carico di lavoro assegnato a casa.
Verifiche scritte e orali.	Programmare le verifiche orali con anticipazione degli argomenti per consentire studio mirato.
	Consentire l'uso di mappe e/o mediatori didattici (tabelle, formulari, immagini, ecc.), concordate con i docenti.
	Privilegiare forme di verifica miste (scelta multipla, completamento, risposte aperte, ecc.).
	Adattare le verifiche per consentire un utilizzo equo del tempo: riduzione della quantità degli esercizi e/o semplificazione.
	Leggere a voce alta le consegne degli esercizi.
	Compensare con prove orali le valutazioni negative delle prove scritte.
Altro	

I Genitori/Tutori.....(firma)

L'alunno(firma)

Nel caso di impossibilità di firma da parte di un genitore specificarne di seguito la motivazione:

Nome e Cognome Alunno

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA

Data,

Il Dirigente Scolastico(firma)

Nome e Cognome Alunno